

FABBRICHE EX-BREDA

VERDE ED ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE A CADONEGHE



Storia

Numerosi sono stati gli attori e le vicende storiche che hanno caratterizzato Cadoneghe: a partire dalla dominazione romana in cui l'area ha conosciuto un periodo di prosperità che segnò il territorio con la nascita delle prime grandi arterie di traffico, ne è l'esempio l'attuale Statale del Santo un tempo chiamata Via Aurelia e prima ancora la Pista dei Veneti rappresentava un sentiero protostorico che connetteva Padova con Asolo. Successivamente, la stesura dei Catasti su commissione di Napoleone portarono all'attuale divisione comunale, la quale, in epoca Medioevale, era invece divisa in tre centri: Mejaniga (all'oggi sede comunale), Bagnoli e Cadoneghe.

Fondamentale per l'approvvigionamento ma critico per le inondazioni, è il rapporto tra il comune e i corsi d'acqua. A tal proposito, il 589 fu chiamato anno del diluvio, i fiumi privi di argini cambiarono il corso e invasero la pianura, comportando così l'unione dei fiumi Brenta e Adige e segnando il corso di un nuovo alveo che passa per i comuni di Vigodarzere e Mejaniga. Nel XII sec. iniziò la costruzione degli argini, dei ponti e delle bonifiche di terreni acquitrinosi; si ha ancora memoria nei nomi, ad esempio Castagnara, dove in conseguenza dell'invasione delle acque e quindi l'abbandono delle terre, crebbe un bosco.

L'area su cui questa scheda vuole soffermarsi è la zona in cui sono situate le ex fabbriche Breda tra via Bordin e il Lungargine. Questi insediamenti industriali sono di fondamentale interesse sia dal punto di vista architettonico, in quanto riassumono elementi tipologici dell'edilizia industriale dell'inizio '900, che come contenitore di memorie della comunità della resistenza e di lotte operaie degli anni '50 (da non dimenticare che è stato un fulcro per lo sviluppo dell'attuale Cadoneghe).

La Fabbrica Breda era nata a Padova come *Oblach - Fusione e lavorazione metalli* il 1° gennaio 1907, successivamente, nel 1917 è stata trasferita a Cadoneghe, a causa dei bombardamenti. Il 3 gennaio 1939, sulle ceneri della Oblach, nasce la società con

L'area delle ex fabbriche Breda a Cadoneghe, rappresenta un esempio di archeologia industriale localizzato al confine nord del territorio comunale. Area di notevole importanza sia dal punto di vista ambientale-naturale, in quanto collocate alla confluenza dei fiumi Muson dei Sassi e la Brenta, che dal punto di vista culturale e storico in quanto legato alla memoria di attività e lotte operaie svoltesi all'interno delle ex fabbriche.

Scheda a cura di
- Patrizia Brusaferrò
- Rita Floriddia

Padova, giugno 2014

LEGAMBIENTE PADOVA

Piazza Caduti della Resistenza, 6
tel 049 8561212
mail circolo@legambientepadova.it
web www.legambientepadova.it

LUOGHI DEL PAESAGGIO

PARCO AGRO-PAESAGGISTICO METROPOLITANO TRA LA BRENTA E IL BACCHIGLIONE



FABBRICHE EX-BREDA

VERDE ED ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE A CADONEGHE

Ing. Giovanni Breda S.A., il prof. Ercego Mario (possidente di Cadoneghe), Francesco Griggio (industriale) e Ferrina Chiappini. La Società aveva come oggetto le costruzioni meccaniche in genere.



Vista generale di ciò che rimane delle fabbriche ex Breda



Particolari all'interno delle ex fabbriche Breda

Situazione attuale

Il Piano particolareggiato del 13-03-2002 prevedeva un parco urbano di 16.000 mq, che fungeva da propaggine del *Parco del Brenta*; dotato di veri e propri servizi collocati nel vecchio stabilimento, ma anche attrezzato con sedili, pensiline chioschi e un manufatto di servizio appoggiato al vecchio muro industriale.

Il parco oggi consiste in uno spazio verde senza particolare interesse sebbene ben conservato munito di illuminazione, percorsi tracciati e soggetto alla manutenzione del verde. La mancanza di attrezzature e di luoghi di sosta fa sì che venga visto dalla comunità come un semplice luogo di attraversamento dal quale si può osservare un suggestivo esempio di archeologia industriale

nonché un pezzo di storia sociale ancora vivo nella memoria di alcuni cittadini e imprenditori di Cadoneghe. Sebbene il parco (l'area ex-Breda) sia collocato in posizione centrale del tratto nord (tratto Torre-Limena km. 9.83) dell'anello fluviale che cinge la città di Padova, i 44,86 Km di percorso ciclabile, frequentato da ciclisti e non, attualmente non è segnalato come punto di interesse sfuggendo così alla vista dei più distratti.

La cosiddetta "cattedrale", che nel passato recente ha ospitato eventi culturali e di spettacolo di enorme successo, ora si trova in uno stato di abbandono e degrado ed è completamente trascurata.

La mancanza di finanziamenti e fondi, impediscono il completamento dell'intervento di recupero dell'area come previsto dal Piano Regolatore. L'unica previsione futura è l'inserimento di un monumento dedicato al Bangladesh, mentre la costruzione del vicino condominio non risulta essere per nulla armonizzata con i preesistenti edifici (si è chiaramente data importanza al fattore commerciale senza tener conto di quello culturale).

Il mercato in prossimità verrà spostato in un'altra area sempre di interesse storico per lo sviluppo di Cadoneghe chiamata ex-Grosoli. (secondo esempio di archeologia industriale) oggetto di futuri interventi di recupero che prevedono la demolizione totale dell'esistente e la creazione di un'area urbanizzata e un'area a verde.

Relativamente alla viabilità, l'intervento effettuato nell'area ex Breda ha portato un allargamento e una migliore fruibilità di via Bordin, prima un po' stretta e pericolosa, migliorandone l'accesso all'area. L'attraversamento della Brenta – Mejaniga-Padova, in previsione a livello provinciale, non è attuabile per mancanza dei fondi necessari.

LUOGHI DEL PAESAGGIO

PARCO AGRO-PAESAGGISTICO METROPOLITANO TRA LA BRENTA E IL BACCHIGLIONE



FABBRICHE EX-BREDA

VERDE ED ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE A CADONEGHE



Esempio di percorso ciclabile-pedonale ben segnalato nella zona

Prospettive Future

- Rendere più vivibile il parco inserendo attività di interesse, punti di sosta e di ristoro, o un punto informativo per le persone che si servono della pista ciclabile;
- Un'adeguata sistemazione dell'ex fabbrica Breda in modo da creare un punto di interesse dove realizzare una mostra permanente che conservi la memoria storica della Fabbrica Breda nonché eventi culturali e di spettacolo;
- Attivare iniziative legate al fiume ad esempio sport acquatici come pesca, canotaggio, ecc.;
- Potenziamiento e creazione di una continuità con le piste ciclabili e pedonali esistenti;
- Attivare iniziative didattiche, ad esempio in collaborazione con l'Università di Padova per lo studio di specie animali e vegetali che vivono vicino al fiume in zone di relativo abbandono e quindi naturali. Creare delle giornate di informazione e laboratori con le scuole come workshops, scuole estive, ecc.;
- Realizzare un piccolo edificio (*progetto pilota*) che funga da punto di informazione e promozione di materiali ed edifici bioecologici utilizzando materiali e tecniche costruttive sostenibili (paglia e terra cruda, ...) in collaborazione con la scuola per Geometri (Corsi, Stage,...)

Luoghi di prossimità

Vie di comunicazione

- reticolato romano e vie di grande traffico (l'attuale Statale del Santo era via Aurelia, cardine massimo e

prima ancora la *Pista dei Veneti*, sentiero prima ancora

la *Pista dei Veneti*, sentiero protostorico che connetteva Padova con Asolo).

I corsi d'acqua

- il fiume Brenta, presenta caratteristiche ambientali di un certo interesse naturalistico;
- il torrente Muson dei Sassi, così chiamato perchè porta con sé innumerevoli detriti, fu creato dall'uomo durante il dominio della Repubblica Serenissima;
- il fiumicello Tergola ramo di Reschigliano, conserva delle buone caratteristiche ambientali. Importanti le aree adiacenti a questi fiumi in quanto zone dove si deve preservare/ripristinare la biodiversità.



Vista dell'argine del fiume

Le piste ciclabili e gli argini

- importantissime le piste ciclabili, pedonali o a cavallo (connesse ai maneggi di Limena e Cadoneghe) esistenti lungo gli argini che potrebbero essere potenziate per creare il collegamento con tappe di interesse paesaggistico e culturale.

-Pista ciclabile del Tergola, anello fluviale di Padova, percorso Ponte Vigodarzere Carmignano.

Edifici storici

-La chiesa di Sant'Andrea conserva un trittico trecentesco, opera di Catarino, e Villa Di Ponte, una lussuosa dimora costruita nel XVIII secolo con pregevoli affreschi all'interno ;

LUOGHI DEL PAESAGGIO

PARCO AGRO-PAESAGGISTICO METROPOLITANO TRA LA BRENTA E IL BACCHIGLIONE



FABBRICHE EX-BREDA

VERDE ED ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE A CADONEGHE

-L'area ex-Grosoli, secondo esempio di archeologia industriale ;

-In prossimità a Vigodarzere, assumono importanza dal punto di vista paesaggistico i parchi di alcune ville o case, all'interno dei quali si trovano esemplari arborei di notevoli dimensioni. Si ricordano a tal proposito la "Villa Mussato-Farini Morosinotto", nella frazione di Tavo, "Villa Trevisan-Pisani- Romanin" e "Villa Tron-Giacomelli-Asti" a Saletto, "Villa Nardi" e "Villa Marin-Zusto-Vendramin", attuale sede municipale che si configura come classica Villa Veneta cinquecentesca, con un ampio porticato e con piccolo oratorio.

Per ultima la cinquecentesca Certosa di Vigodarzere, che attualmente versa in un grave stato di degrado e parzialmente in abbandono.



Esempio di edificio storico degradato nelle vicinanze dell'area.

LUOGHI DEL PAESAGGIO

PARCO AGRO-PAESAGGISTICO METROPOLITANO TRA LA BRENTA E IL BACCHIGLIONE



LEGAMBIENTE



SALVIAMO IL
PAESAGGIO